

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura M01 “*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Liguria, di seguito PSR, intende promuovere il trasferimento delle conoscenze, delle innovazioni e delle informazioni, anche tramite la diffusione di buone pratiche nei settori agricolo e forestale e in altri settori, limitatamente alle PMI aventi sede nelle zone rurali.

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno e per la concessione di finanziamenti di **progetti dimostrativi**, come previsto dall’azione a) “*attività dimostrativa*” della sottomisura M01.02 “*Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*”, con specifico riferimento ai progetti dimostrativi previsti e autorizzati, come **misure di accompagnamento**, nei progetti di cooperazioni finanziati nell’ambito delle sottomisure M16.1, M16.2, e M16.9.

Il progetto dimostrativo, di seguito progetto, rappresenta uno degli strumenti “formativi”, più diretti e pratici per illustrare e dimostrare direttamente in “campo” la validità tecnica, economica ed ambientale (se prevista) di innovazioni proposte, già testate, pronte per l’utilizzo e quelle immesse sul mercato, al fine di ridurre i costi di produzione, di sostenere la competitività e la sostenibilità ambientale e promuovere l’agricoltura sociale e la biodiversità in coerenza con gli obiettivi previsti dal PSR.

La misura specificatamente risponde ai fabbisogni F01, F02, F03, F04, F05 e F06 individuati in seguito all’analisi SWOT (v. cap. da 4.2.1 a 4.2.6 del PSR) e concorre, con il presente bando, ad una delle seguenti **Focus area**:

FA 2.a	– migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
FA 3.a	– migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
FA 4.0	– preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: FA 4.a: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa; FA 4.b: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; FA 4.c: prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
FA 6.a	– favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione

L’accesso al suddetto bando è riservato esclusivamente ai componenti (partner effettivi) dei partenariati (Gruppi operativi e di cooperazione) le cui domande sono risultate ammissibili e finanziabili.

2) MODALITÀ DI ACCESSO e LOCALIZZAZIONE

La modalità di attuazione del presente bando è **a graduatoria**.

Gli aiuti previsti dal presente atto sono concedibili alle operazioni ubicate e aventi ricadute sull’area del Programma (territorio regionale) ai sensi dell’art. 70 del Reg. UE n. 1303/2013, effettuate dai **Prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze e di informazione** (vedi punto 4) e rivolte ai **destinatari** di cui al successivo punto 5.

Con Decreto del Dirigente sono fissati i termini di apertura e di chiusura per la presentazione delle attività dimostrative a valere sulle sottomisure riportate nella tabella di cui al punto 4, anche in sessioni distinte per sottomisura di cooperazione.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

La gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la misura M01, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando ammontano a complessivi euro **360.000,00**, suddivisi per ciascuna sottomisura e per gruppi di focus area, come segue:

priorità	sottomisura M16	gruppi focus area (FA)				Totale
		FA 2.a	FA 3.a	FA 4.0 (4.a, 4.b, 4.c)	FA 6.a	
1	M16.2	40.000		50.000		90.000
2	M16.1 – 2^ fase agricolo	40.000		90.000		130.000
3	M16.1 – 2^ fase forestale	20.000		70.000		90.000
4	M16.9				50.000	50.000
	totale	100.000		210.000	50.000	360.000

Le domande concorrono esclusivamente alle risorse messe a bando per ciascuna sottomisura a cui si riferiscono.

Le eventuali economie che si renderanno disponibili per focus area, vengono riutilizzate implementando la dotazione della medesima Focus area, secondo l’ordine di priorità specificato nella colonna 1 della sopraccitata tabella, a partire dalla priorità 1 (M16.2).

4) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno a valere sul presente Bando i **Prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze e di informazione**, di seguito Prestatori che:

- hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi della DGR n. 721 del 29/07/2016, pubblicata sul BURL n. 36 del 7/09/2016 e che risultano inseriti nell’apposita sezione dell’elenco regionale, pubblicato sul portale regionale agriligurianet;
- partecipano ad un progetto di cooperazione a valere sulle sottomisure M16.1 – 2^ fase (agricola o forestale), M16.2 e M16.9 e la relativa domanda è risultata ammissibile e finanziabile per la quale è stata autorizzato, come misura di accompagnamento, tra l’altro, l’azione a) “progetti dimostrativi” di cui alla sottomisura M1.2.

Gli aiuti non possono essere concessi né liquidati ai Prestatori che non mantengano i requisiti per l’iscrizione all’apposita sezione dell’elenco regionale dei Prestatori di servizi ai sensi della citata DGR n. 721/2016.

Pena la non ammissibilità, il Prestatore che intende accedere ai benefici previsti dal presente atto è tenuto a:

- documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione presso una struttura abilitata, del **fascicolo aziendale**, conformemente a quanto stabilito dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- indicare in domanda un indirizzo di **Posta elettronica certificata (PEC)** valido per le comunicazioni inerenti il presente Bando.

5) DESTINATARI FINALI

In base alla tematica trattata possono partecipare ai progetti dimostrativi esclusivamente i seguenti destinatari:

- a) imprenditori agricoli, singoli e associati, con un’attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con A01;
- b) operatori forestali, singoli e associati con un’attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con A02,

- c) amministratori e dipendenti di gestori del territorio, rappresentati da Comuni, Enti Parco ed enti gestori dei siti della Rete Natura 2000;
- d) operatori economici, che siano PMI (microimprese, piccole imprese o medie imprese), come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, operanti in zone rurali (**zone C e D**, come definite al cap. 8.1 del PSR).

I suddetti soggetti:

- hanno libero accesso alle iniziative, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative;
- devono avere sede legale e/o almeno una sede operativa/unità locale in Liguria, come risultante dal fascicolo aziendale o da visura camerale.

Le imprese devono essere iscritte al registro delle imprese e dotati di numero di partita IVA.

E' inoltre utile che le imprese siano in possesso di un fascicolo aziendale attivo (SIAN).

Per i soggetti di cui alle lettere a), b), d) possono partecipare anche i coadiuvanti familiari iscritti all'INPS ed i lavoratori dipendenti.

Le imprese (comprese quelle agricole), che partecipano alle attività dimostrative in materia forestale o relative ad altri settori (diversi da quelli agricolo e forestale) limitati alle PMI operanti nelle zone rurali C e D (es. agricoltura sociale):

- devono rispettare i requisiti richiesti in qualità di PMI;
- **non possono essere considerate destinatarie ai sensi della misura M01 del PSR** qualora rientrino in una delle condizioni previste dalla DGR n. 605/2016 e ss.mm.ii, inerente l'ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato, ed in particolare qualora siano: imprese in difficoltà come definite all'art. 2 p. 14 del Reg. UE 702/2014 e imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non ancora rimborsati.

6) REQUISITI del PROGETTO DIMOSTRATIVO

a) tematiche finanziabili

Il progetto dimostrativo, di seguito progetto, deve referirsi ad una specifica Focus Area e trattare, tra le seguenti tematiche, quella coerente con il progetto di cooperazione approvato:

- innovazioni di prodotto tramite l'allestimento e la gestione di campi catalogo di nuove varietà e di specie vegetali e di campi di conservazione della biodiversità;
- strategie di gestione del suolo, delle risorse idriche e per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e dei fertilizzanti;
- innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico (fino a emissioni zero) e a basso impatto ambientale, in particolare per le colture protette;
- interventi selvicolturali, compreso la meccanizzazione e l'organizzazione dei cantieri forestali e per la riduzione dell'incidenza sul comparto bionaturalistico;
- pratiche e esperienze innovative per la promozione dell'agricoltura sociale;
- modelli innovativi aziendali di allevamento e per il miglioramento e la riduzione dei costi di allevamento e di alimentazione del bestiame;
- tecniche enologiche innovative per i vini liguri finalizzate a migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità.

Il progetto non deve comprendere attività di ricerca e sperimentazione nonchè attività formative relativamente a progetti o programmi educativi ordinari di tipo scolastico o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (es. FSE).

Per il settore dell'olio d'oliva non sono ammessi destinatari di azioni finanziabili nell'ambito dell'OCM, come definito al Capitolo 14.1 del PSR: quindi sono esclusi gli olivicoltori appartenenti ad Organizzazioni di produttori che hanno già previsto nel loro Programma operativo, approvato dall'Autorità competente, la realizzazione di attività dimostrative inerenti tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo e tecniche olivicole finalizzate alla protezione dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio.

b) iniziative ammissibili

Ciascun progetto deve prevedere la realizzazione di almeno due **iniziative obbligatorie** tra le seguenti tipologie:

- esercitazioni;
- dimostrazioni in campo.

Sono altresì ammissibili le seguenti iniziative:

- seminari;
- iniziative “cancelli aperti”: visite (singole o per gruppi) presso le aree dimostrative per prendere visione delle prove in campo e dei risultati conseguiti e sottoporre casi o problematiche aziendali specifiche;
- visita guidata (al massimo una per progetto) ad altre aziende, centri e istituti di ricerca, realtà produttive o territoriali, anche fuori Regione.

Il Prestatore è tenuto a comunicare preventivamente per iscritto, salvo cause di forza maggiore, con un **preavviso di almeno 5 giorni lavorativi**, al Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, la data, l’orario di svolgimento, il luogo e l’argomento dell’attività, nonché comunicare tempestivamente eventuali modifiche e variazioni come previsto al successivo punto 13.

c) durata del progetto

Il progetto può avere durata massima **annuale**: le date di inizio e di conclusione del progetto devono essere preventivamente definite nella scheda tecnica/domanda di sostegno; ai fini della scadenza dell’atto di validità dell’atto di ammissione a sostegno le stesse si considerano confermate in mancanza di apposita comunicazione di variazione inviata alla Regione da parte del Prestatore.

Il progetto dimostrativo deve completare le proprie attività al massimo entro il termine di conclusione del progetto di cooperazione ad esso collegato (vedi successivo punto 12).

Eventuale proroga, di durata non superiore a **3 mesi**, della data di conclusione del progetto, potrà essere autorizzata dalla Regione dietro presentazione di richiesta scritta e motivata, da far pervenire al Settore Ispettorato Agrario Regionale almeno **10** giorni prima della data di conclusione del progetto.

d) durata delle iniziative

La durata complessiva dell’attività dimostrativa deve essere almeno di **9** ore. Le singole iniziative dimostrative devono svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, ed avere una durata giornaliera minima di almeno 3 ore, nella fascia oraria compresa tra le 9:00 e le 20:00. Per le visite guidate è ammessa anche la giornata del sabato.

e) numero partecipanti e registrazione delle presenze

Ciascuna iniziativa deve assicurare la partecipazione di minimo **8** destinatari, pena l’applicazione delle riduzioni/esclusioni di cui all’allegato 2. Per la registrazione dei partecipanti e del personale tecnico coinvolto in ciascuna iniziativa, deve essere compilato appositamente il “**Foglio firma**”, predisposto dalla Regione, con l’indicazione della tipologia di attività svolta, del luogo, della data e dell’orario di svolgimento della stessa.

f) sedi di svolgimento

Per le sedi di svolgimento del progetto nonché per le attrezzature utilizzate, il Prestatore deve rispettare le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione degli incendi.

E’ in capo al beneficiario la responsabilità in caso di mancato rispetto delle suddette normative, così come la stipula di idonea copertura assicurativa per i partecipanti alle iniziative. La Regione non è in alcun caso responsabile per eventuali danni e oneri che a qualunque titolo possano derivare a persone e cose dallo svolgimento delle attività previste dal progetto dimostrativo.

g) personale tecnico

I Prestatori devono disporre di uno staff tecnico qualificato e regolarmente formato. Per ciascun progetto devono essere individuate nella scheda progettuale le seguenti figure tecniche:

- il **responsabile del progetto**: è la figura che svolge il ruolo di coordinamento tecnico – operativo del progetto;
- i **tecnici di supporto**: garantiscono il supporto operativo ai docenti e ai partecipanti, assicurano la compilazione dei fogli firma e dei questionari di cui al punto 14 e possono essere coinvolti in attività connesse e funzionali al progetto, puntualmente giustificate e descritte nella scheda tecnica;
- i **docenti**: qualifica e competenze dei docenti sono requisiti obbligatori; i curricula devono evidenziare le qualifiche e competenze nelle materie/settore oggetto del progetto e saranno valutati in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto stesso, anche ai fini dell’attribuzione dei punteggi di cui al punto 9, sub e).
Non sono ammesse le codocenze.

Il responsabile del progetto ed almeno un tecnico di supporto sono individuati nell’ambito dello staff tecnico del Prestatore.

7) AMMISSIBILITÀ delle SPESE

L’ammissibilità e la decorrenza delle spese ammissibili sono definite ai sensi della DGR n. 1115 del 1 dicembre 2016 e ss.mm.ii. La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data di presentazione della domanda di sostegno. Tutti i costi, fatto salvo i costi indiretti per i quali si applica il tasso forfettario, devono essere:

- conformi agli obiettivi e finalità del progetto e direttamente collegati e funzionali alla sua attuazione;
- quantificati dettagliatamente e distinti per categoria sia a preventivo che a consuntivo;
- congrui, dal punto di vista finanziario, con le tipologie di azioni previste e gli obiettivi del progetto dimostrativo.

Per l’organizzazione e la realizzazione del progetto sono ammissibili i seguenti costi (categorie di spesa):

a) spese per il personale: rientrano le spese per il personale dipendente del Prestatore e gli incarichi esterni, come definite dalla DGR n. 1115/2016. Il costo orario per le spese di personale dipendente e per incarichi esterni per prestazioni di carattere tecnico e/o scientifico non può comunque eccedere i massimali previsti nella seguente tabella:

ruoli	tariffa oraria massima (*)
– docenti altamente qualificati (**)	euro/h 70,00
– altri docenti	euro/h 40,00
– tecnici di supporto	euro/h 30,00
– operai agricoli, manodopera, etc.	euro/h 13,00

(*) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell’IVA e al lordo di ritenuta d’acconto e altri oneri; (**) per docenti altamente qualificati vedi nota punto 9, lett. e).

b) rimborso di spese di trasferta: sono ammesse le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per la Regione Liguria (vedi DGR n. 1115/2016).

c) spese di formazione: sono comprese le spese per affitto aule e sale, noleggio di attrezzature di aula e equipaggiamenti per la realizzazione dell’attività dimostrativa, le spese per le visite guidate (es. noleggio pullman ovvero spese di trasferta per l’uso dei mezzi privati dei partecipanti, se economicamente più conveniente rispetto al mezzo di trasporto collettivo).

d) spese di noleggio e ammortamento:

- spese per il noleggio di macchinari e attrezzature ovvero la quota parte dell’ammortamento in caso di acquisto degli stessi;
- spese per il noleggio ovvero la quota parte dell’ammortamento dei costi per l’acquisto e lo sviluppo di programmi informatici e per l’acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore, se strettamente necessari.

Per entrambi i casi sopracitati la quota parte dell’ammortamento dei costi è ammessa esclusivamente per la durata del progetto e deve essere calcolata secondo principi contabili generalmente accettati. Non viene quindi finanziato l’acquisto, ma l’impiego nell’ambito del progetto.

e) spese per materiale didattico e divulgativo: sono riconosciute le spese per la stampa e/o l’acquisto di materiale cartaceo e/o multimediale (testi, dispense, supporti audiovisivi, etc.). Il numero di copie deve essere coerente con il numero di partecipanti.

- f) spese di pubblicizzazione e informazione:* spese per la pubblicizzazione delle iniziative dimostrative tramite manifesti, locandine, inserzioni sui giornali e riviste, spot televisivi su emittenti locali, e per la diffusione dell'innovazione (proposta dal progetto) tramite newsletter, sito o pagine web dedicate. Sono compresi anche i costi per le misure di informazione (es. cartellonistica informativa) di cui alla DGR n. 862/2016, fino a un massimo di euro 400.
- g) materiale consumabile:* rientrano i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo, quali, per esempio, spese per colture e per allevamenti, spese per l'impiego di macchine agricole.
- h) spese di assicurazione per responsabilità civile verso terzi.*
- l) altre spese* da giustificare e strettamente necessarie all'attuazione del progetto.
- m) costi indiretti:* sono riconosciuti ai sensi del comma d), par. 5) del citato art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013 applicando un tasso forfettario del **15 %** dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lett. b) e c), effettivamente sostenuti e rendicontati. Rientrano tra i costi indiretti le spese telefoniche, postali, elettriche, di cancelleria, di riscaldamento e di pulizia, le spese per il **personale dedicato, nelle diverse fasi attuative, all'attività di coordinamento, compresa la costituzione e gestione del partenariato** (es. scambi informazione, monitoraggi intermedi, rapporti con la regione, ecc.), alla **gestione amministrativa** (compreso le spese per la rendicontazione tecnico e finanziario) e **alla segreteria** del Progetto, nonché per il ruolo di Responsabile progettuale/operativo..

L'**I.V.A.** è ammissibile solo se non recuperabile dal beneficiario ai sensi dell'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. UE n. 1303/2013.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- spese finanziate nell'ambito del progetto di cooperazione di cui alla M16;
- spese di ricerca e sperimentazione;
- spese per monitoraggi e rilievi;
- spese di trasferta per i partecipanti alle iniziative dimostrative e seminari, salvo per le visite guidate nel caso previsto alla sopracitata lett. c);
- spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei Prestatori;
- acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto e il noleggio di computer fissi o portatili;
- spese di coffee break o buffet in occasione di attività divulgative (seminari, incontri, etc.);
- costi connessi con il contratto di affitto.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato ed approvato dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio.

8) QUANTIFICAZIONE DEL SOSTEGNO

Il sostegno, non cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative, è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto pari a:

- a) per i progetti destinati al **settore agricolo e forestale: 100 %** del costo ammissibile;
- b) per i progetti destinati **ad altri settori e limitati alle PMI aventi sede nelle zone rurali** (zone C e D):
 - **60 %** dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese;
 - **70 %** dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.

L'importo autorizzato con l'atto di ammissione, inviato al soggetto capofila del progetto di cooperazione finanziato, rappresenta il costo massimo che può essere richiesto in fase di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Bando.

9) CRITERI DI SELEZIONE

La selezione avviene sulla base dei criteri definiti nell'ambito dei principi individuati nel PSR ed esaminati con parere favorevole del Comitato di sorveglianza nella seduta del 3 febbraio 2016:

- a) **qualità e contenuto del progetto, compreso il piano degli interventi dimostrativi o di informazione, in relazione ai fabbisogni e obiettivi del PSR e pertinenza ai temi prioritari** - punteggio max 25

Criteri di selezione	Punteggio
– coerenza con la FOCUS Area, rispondenza ai fabbisogni del PSR e pertinenza ai temi prioritari (punteggio max 5)	– non coerente: punti 0 – parzialmente coerente: punti 2 – coerente: punti 5
– completezza, chiarezza e coerenza del contenuto progettuale in termini di tematiche trattate, attività e articolazione, tempistiche, interventi e materiale divulgativo, adeguatezza delle risorse umane e strumentali e quanto altro previsto dalla scheda tecnica (punteggio max 10)	– non adeguata: punti 0 – bassa: punti 2 – media: punti 5 – alta: punti 10
– adeguatezza del piano finanziario e della congruità dei costi (punteggio max 10)	– non adeguata: punti 0 – bassa: punti 2 – media: punti 5 – alta: punti 10

i punteggi sono cumulabili

b) ordine di priorità delle tematiche, come definito nella sezione 8.2.1.3.2.1 del PSR - punteggio max 10

Criteri di selezione	Punteggio
– innovazioni di prodotto tramite l’allestimento e la gestione di campi catalogo di nuove varietà e di specie vegetali e di campi di conservazione della biodiversità	10
– strategie di gestione del suolo, delle risorse idriche e per la riduzione dell’utilizzo di fitofarmaci e dei fertilizzanti	9
– innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico (fino a emissioni zero) e a basso impatto ambientale, in particolare per le colture protette	8
– interventi selvicolturali, compreso la meccanizzazione e l’organizzazione dei cantieri forestali e per la riduzione dell’incidenza sul comparto bionaturalistico	7
– pratiche e esperienze innovative per la promozione dell’agricoltura sociale	6
– modelli innovativi aziendali di allevamento e per il miglioramento e la riduzione dei costi di allevamento e di alimentazione del bestiame	5
– tecniche enologiche innovative per i vini liguri finalizzate a migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità	4

c) grado di innovazione - punteggio max 25

Criteri di selezione	Punteggio
– pertinenza e trasferibilità dell’innovazione, compresa la presenza di indicatori per valutarne l’efficacia (punteggio max 15)	– non adeguata: punti 0 – bassa: punti 5 – media: punti 10 – alta: punti 15
– innovazione finalizzata al miglioramento della produttività del settore agricolo o forestale (punteggio max 5)	– bassa: punti 1 – media: punti 3 – alta: punti 5
– innovazione finalizzata al miglioramento della sostenibilità del settore agricolo o forestale (punteggio max 5)	– bassa: punti 1 – media: punti 3 – alta: punti 5

i punteggi sono cumulabili

d) ricaduta operativa del progetto a livello territoriale e/o settoriale (estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti) - punteggio max 20

Criteri di selezione	Punteggio
– numero di iniziative dimostrative previste (esercitazioni pratiche e prove in campo, seminari, cancelli aperti, visite guidate) (punteggio max 10)	– punti 1 per ogni iniziativa
– distribuzione dell’attività dimostrativa sul territorio (punteggio max 4)	– punti 1 per ogni provincia il numero minimo per conseguire il punteggio è di almeno due iniziative dimostrative nella provincia di riferimento
– strumenti di diffusione dell’innovazione (punteggio max 6)	– newsletter periodica dedicata (prodotto ex

	novo): punti 3 – materiale divulgativo cartaceo e/o multimediale (prodotto ex novo): punto 2 – realizzazione di strumenti web ex novo dedicati (siti o pagine internet): punti 1
--	--

- le iniziative che sono state oggetto di punteggio devono essere obbligatoriamente realizzate
- i punteggi sono cumulabili

e) qualità dei soggetti attuatori (competenze, qualifica e capacità professionale dei docenti e dei tecnici) - punteggio max 20

Criteria di selezione	Punteggio
– qualifica dei docenti riferita al settore/tematica trattata (punteggio max 10)	– attività dimostrativa con più del 91 % delle ore tenute da docenti altamente qualificati nel settore/tematica: punti 10
	– attività dimostrativa con numero di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore/tematica compreso tra 61 – 90 %: punti 5
	– attività dimostrativa con numero di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati settore/tematica compreso tra 31 – 60 % delle ore: punti 3
	– attività dimostrativa tenuta da esperti del settore/tematica: punti 1
– competenze dei docenti riferite al settore/tematica trattata (punteggio max 10)	– attività dimostrativa tenuta prevalentemente da docenti con documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 10
	– attività dimostrativa tenuta in misura non prevalente da docenti con documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 5
	– attività dimostrativa tenuta da docenti senza documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 1

NOTA BENE: per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario e personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

Le domande di sostegno, giudicate ammissibili, sono approvate secondo specifiche graduatorie nell'ambito di ciascun sottomisura M16 e Focus area di cui al punto 3 del presente bando. In caso di parità di punteggio, nell'ambito della medesima graduatoria, verrà data priorità al progetto con minore costo totale, rilevabile dalla scheda finanziaria.

Saranno escluse dall'aiuto le domande:

- con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima pari a **30 punti**;
- **con punteggio 0 (zero)** in almeno uno dei parametri di declinazioni dei criteri, ove previsto (tale condizione si applica esclusivamente per i criteri di selezione dove nell'attribuzione del punteggio è espressamente indicato punti 0).

10) PRESENTAZIONE e ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

a) presentazione delle domande di sostegno

Ai fini della richiesta di ammissione a sostegno, la domanda deve essere predisposta e presentata, completa degli allegati, esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del rappresentante legale del Prestatore, secondo gli standard utilizzati e tramite le apposite applicazioni e procedure rese disponibili dal sistema informativo agricolo regionale (www.siarliguria.it), di seguito SIAR, ed attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande. Ciascuna domanda sarà identificata da un numero di protocollo, rilasciato automaticamente dal SIAR.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAR può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Ciascuna domanda di sostegno, **pena la non ricevibilità**, deve essere:

- inviata perentoriamente entro i termini stabiliti con Decreto del Dirigente, il protocollo del SIAR fa fede per la data di presentazione;
- completa della seguente documentazione in formato elettronico:
 1. **scheda tecnica**, debitamente compilata e firmata;
 2. **scheda finanziaria**, debitamente compilata e firmata.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno devono essere inoltre presenti, se pertinenti:

3. **curricula** delle figure professionali impiegate con specifico riferimento alla qualifica, competenze ed esperienze professionali per le tematiche oggetto del Progetto (massimo tre pagine cadauno);
4. almeno **tre preventivi** per ciascuna delle spese inerenti l'acquisizione di beni e servizi ai sensi della DGR n. 1115/2016 e ss.mm.ii, salvo le eccezioni ivi previste (in caso di eccezioni che richiedono documentazione alternativa ai tre preventivi, allegare tale documentazione);
5. la **check list** "*procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - per autovalutazione ad uso dei beneficiari domanda di sostegno*", secondo il modello liberamente scaricabile dal portale regionale agriligurianet (da compilare **esclusivamente a cura degli enti pubblici e altri soggetti** di cui all'art. 1 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*").

b) ricevibilità e istruttoria di merito

Le domande pervenute sono istruite dal Settore Ispettorato Agrario Regionale; trattandosi di procedimento complesso, il termine per la sua conclusione è di **90 (novanta) giorni** (ex art. 7, comma 2, della l.r. 56/2009 e art. 8, comma 1 del Regolamento Regionale n. 2/2011). I termini del procedimento decorrono dal giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle domande, stabilito con Decreto del Dirigente.

Il responsabile del procedimento provvede alla:

- verifica di ricevibilità della domanda:
 - ❖ rispetto dei termini di presentazione della domanda;
 - ❖ presenza dei documenti di cui alla lett. a), sub 1 e 2;
- verifica di ammissibilità del beneficiario: iscrizione del Prestatore di servizi nell'apposita sezione dell'elenco regionale degli Organismi abilitati dalla Regione Liguria ai sensi della DGR n. 721/2016;
- verifica della presenza degli ulteriori documenti di cui alla lett. a), sub 3, 4, 5.

La valutazione di merito viene effettuata da una commissione, appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, che provvede contestualmente a definirne le modalità operative.

La commissione provvede, a conclusione delle verifiche istruttorie di merito, a definire per ciascuna domanda:

- l'ammissibilità della domanda e delle spese preventivate (solo per quelle finanziabili) con le relative motivazioni in caso di non ammissibilità;
- le eventuali prescrizioni per le domande ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 9).

Eventuali necessità di integrazioni, emerse in sede di istruttoria a giudizio della Commissione, sono segnalate al responsabile del procedimento, che provvede a richiederle ai sensi della l.r. n. 56/2009.

La Commissione conclude la propria attività proponendo le graduatorie delle domande ammesse al sostegno, suddivise per Focus area nell'ambito di ciascuna sottomisura, con il relativo punteggio, la spesa ammessa e il relativo sostegno, nonché l'elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione.

La Commissione è tenuta inoltre a esprimere un parere di merito alle controdeduzioni ai motivi ostativi.

Per le domande di sostegno non ammissibili e per le domande con spese parzialmente ammissibili, il responsabile del procedimento comunica al soggetto richiedente i motivi ostativi ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 56/2009.

La Commissione, su richiesta del responsabile del procedimento, è tenuta inoltre a esprimere un parere di merito nel caso di controdeduzioni alla comunicazione di motivi ostativi connessi al punteggio. La

commissione può altresì, di propria iniziativa, formulare al responsabile del procedimento pareri e osservazioni sull'ammissibilità delle spese. Il responsabile del procedimento è tenuto a prendere in considerazione tali pareri e osservazioni.

Il responsabile del procedimento provvede alle comunicazioni ai sensi della l.r. 56/2009, ivi comprese le eventuali richieste di integrazioni e gli eventuali motivi ostativi.

11) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A completamento della fase istruttoria, il Dirigente del Settore Ispettorato Agrario regionale approva, con proprio atto (decreto):

- la graduatoria delle domande di sostegno ammissibili, in ordine di punteggio conseguito nell'ambito di ciascuna sottomisura e Focus area;
- l'elenco **delle domande finanziabili con il relativo importo concesso**;
- l'elenco delle domande non ammissibili.

Il Decreto dirigenziale che approva gli atti di ammissione al sostegno viene pubblicato sul web della Regione Liguria e sul BURL; tale pubblicazione produce gli effetti legali di efficacia previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

Per le domande ammissibili con totale copertura finanziaria, il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede a comunicare al beneficiario l'atto di ammissione al sostegno (concessione), specificando in particolare il sostegno concesso ed il termine di validità dell'ammissione al sostegno (vedi punto 12).

Per le domande ammissibili con parziale copertura finanziaria o prive di copertura finanziaria, il Settore Ispettorato Agrario Regionale invierà apposita comunicazione al Prestatore, il quale, **entro 20 giorni**, dovrà comunicare se intende:

- confermare la realizzazione del Progetto, integralmente o con rimodulazione tecnica e finanziaria; in tal caso il Settore Ispettorato provvede a comunicare l'atto di ammissione a sostegno.
- rinunciare definitivamente al sostegno;

Per le domande ammissibili prive di copertura finanziaria totale, per le domande non ammissibili e per le eventuali rinunce, il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede, ai sensi della l.r. n. 56/2009, alla gestione e alla conclusione del procedimento, inviando apposita comunicazione al richiedente e provvedendo ai relativi adempimenti sul SIAR.

12) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE, L'ISTRUTTORIA E L'APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) termini e modalità per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento:

- è la richiesta di erogazione del pagamento del contributo a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno e della realizzazione degli interventi previsti dal Progetto;
- deve essere presentata obbligatoriamente dal beneficiario titolare di una domanda di sostegno ammissibile;
- può riguardare lo stato finale (saldo).

Le domande di pagamento, con i relativi documenti allegati di cui alla successiva lettera b) devono essere inviate devono essere presentate dal Prestatore in modalità informatica con firma elettronica del beneficiario (rappresentante legale) secondo gli standard e le procedure utilizzati dal **Sistema Informativo Agricolo Nazionale** (SIAN), entro e non oltre il termine ultimo di validità dell'atto di ammissione al sostegno, cioè **entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto dimostrativo**, come definita nella scheda tecnica/domanda di sostegno o a seguito di proroga autorizzata (il protocollo fa fede per la data di presentazione).

Le domande di pagamento relative ai progetti dimostrativi dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto di cooperazione di riferimento, pena la decadenza della domanda di sostegno.

b) documentazione da allegare

Alla domanda di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti, anche ai sensi della DGR n. 1115/2016 e ss.mm.ii, in formato elettronico:

- relazione tecnica con la descrizione dettagliata delle attività effettuate e degli obiettivi raggiunti;
- documenti consuntivi inerenti il progetto (es. materiale divulgativo, locandine, etc.);
- lettere di incarico per personale dipendente e collaboratori impiegati e convenzioni o contratti per incarichi esterni;
- foglio firme;
- documentazione attestante la registrazione delle attività del personale tecnico (es. time sheet e scheda impegno orario per il personale tecnico coinvolto anche su ulteriori attività oltre al Progetto);
- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo;
- prova del pagamento di fatture e di altri titoli di spesa, ai sensi della DGR n. 1115/2016;
- giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) ai sensi della DGR n. 1115/2016, unitamente ai preventivi per le eventuali voci di spesa per le quali la stessa DGR prevede la presentazione con la domanda di pagamento.

Ai fini della rendicontazione consuntiva progettuale e finanziaria, la Regione predispone apposita modulistica, che verrà successivamente messa a disposizione dei beneficiari.

Gli enti pubblici e gli altri soggetti di cui all'art. 1 del Dlgs.18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" devono obbligatoriamente compilare e allegare alla domanda di pagamento la **check list** relativa alle procedure seguite in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, secondo il modello liberamente scaricabile dal portale agriligurianet per le domande di pagamento.

Il pagamento viene effettuato in funzione della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione delle attività, comprovata da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, ad eccezione dei costi rientranti nel UCS e dei costi indiretti, per i quali si applica il tasso forfettario del 15 %.

c) adempimenti istruttori

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede agli adempimenti istruttori connessi alle domande di pagamento ai sensi della l.r. n. 56/2009. L'istruttoria amministrativa comprende:

- la verifica di ricevibilità;
- la verifica della regolare attuazione del progetto;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi di spesa e dei pagamenti;
- la definizione della spesa ammissibile e del contributo liquidabile, nei limiti di quanto assegnato con la concessione e nel rispetto dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e dell'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014 in materia di revoche, riduzioni e esclusioni (vedi punto 16).

Qualora il competente Settore Ispettorato Agrario Regionale lo ritenga necessario, potrà effettuare una visita in situ o richiedere documentazione integrativa.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda, la Regione provvede all'inoltro a AGEA dell'autorizzazione al pagamento ai fini dell'erogazione del sostegno ammissibile.

13) VARIANTI

Sono considerate **varianti** i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, del progetto originario approvato.

Non sono ammissibili varianti che determinano:

- diminuzione del punteggio attribuito, tale da inficiare la finanziabilità della domanda;
- perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda o del Prestatore;
- modifiche del progetto originario in termini di obiettivi, di risultati attesi, del numero di iniziative approvate e dei relativi argomenti;
- aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

- variazioni finanziarie che comportano una modifica della spesa progettuale per ciascuna categoria di spesa superiore del 30 % dell'importo inizialmente determinato.

Tali tipologie di varianti comportano la decadenza/revoca della domanda di sostegno.

Costituiscono varianti ammissibili i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- a) cambio di sede di svolgimento dell'intervento;
- b) adeguamento del crono programma;
- c) sostituzione del personale coinvolto (ammissibile solo se di pari professionalità e competenza);
- d) variazione tecniche e delle voci di spesa, anche a causa della parziale o mancata realizzazione delle stesse, purchè non sia compromesso il raggiungimento degli obiettivi progettuali.
- e) variazione della spesa progettuale, tra le diverse categorie di spesa (es. personale, materiale consumabile, etc.): quella oggetto della variazione in aumento può essere incrementata fino ad un massimo del **30 %** dell'importo inizialmente determinato;

Non può essere richiesta ed autorizzata più di una variante di natura finanziaria per domanda di sostegno.

Salvo motivi di forza maggiore di cui all'art. 2.2 del Reg. UE n. 1306/2013, le richieste di varianti devono essere preventivamente comunicate dal Prestatore (prima della effettuazione della variante), pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui al successivo punto 16 in sede di domanda di pagamento, ed autorizzate dal Settore Ispettorato Agrario Regionale.

Le varianti di cui alle lett. a) e b) devono essere **comunicate** al Settore Ispettorato Agrario Regionale.

Le varianti di cui alle lett. c), d), e) devono essere **comunicate ed autorizzate** dal Settore Ispettorato Agrario Regionale. In assenza di riscontro da parte della competente Settore Ispettorato Agrario entro 30 giorni si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L.R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata, se rispondente alle condizioni di ammissibilità sopra indicate.

Per variazioni relative al personale tecnico (es. relatore, ecc.) conseguenti **eventi imprevisti ed eccezionali**, il soggetto deve tempestivamente comunicare la variazione al **Settore Ispettorato Agrario Regionale**, in ogni caso entro l'inizio dell'attività e comunque in tempo utile per l'eventuale esecuzione dei controlli.

L'eventuale richiesta di variante deve indicare la natura e le motivazioni della/e variazione/i, riportando - per le variazioni di natura finanziaria - un apposito quadro di confronto tra la situazione prevista inizialmente e quella che si determina a seguito della variante.

Non costituiscono varianti finanziarie e quindi non sono soggette a comunicazione e autorizzazione preventiva:

- la riduzione dell'importo, dovuta ad economie di spesa, in una o più voci di spesa ammesse al sostegno, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- la variazione tra le diverse categoria di spesa inferiore al 10 % dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria;

14) MONITORAGGIO E CONTROLLO

È fatto obbligo al beneficiario, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE n. 1305/2013, di fornire alla Regione, su richiesta, ogni atto e documento concernente il progetto oggetto di finanziamento nonché tutte le informazioni e i dati utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2014/2020.

Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire, pena la decadenza, l'accesso ai propri locali e alle sedi di svolgimento delle attività, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo, attivando anche idonei strumenti e/o tecnologie, come previsto nella scheda tecnica per la documentazione delle attività svolte.

Al fine di valutare la qualità e l'efficacia del progetto, i Prestatori hanno l'impegno di far compilare ai partecipanti un **questionario** nonché compilare e inviare a loro volta il questionario riepilogativo contestualmente alla domanda di pagamento del saldo, secondo modalità definite dalla Regione. Il mancato rispetto del suddetto impegno comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni (vedi punto 16 e allegato n. 2).

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi senza preavviso ed interviste, durante e successivamente allo svolgimento dell'attività dimostrativa anche al fine di valutare l'eventuale utilizzo dell'innovazione proposta.

15) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Il Prestatore è tenuto a evidenziare nell'ambito di tutte le attività dimostrative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR e ad esporre idonea cartellonistica, nell'area dove viene realizzata l'attività (locandine, manifesti, slide, etc.).

Le caratteristiche ed i contenuti di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività sono definite con DGR n. 862 del 20/09/2016 avente per oggetto "*Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di sviluppo 2014 - 2020*". In caso di mancato rispetto delle suddette disposizioni la spesa relativa al materiale non conforme non viene riconosciuta e si applica inoltre la riduzione di cui all'allegato 2.

16) VIOLAZIONE DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DEGLI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI, ESCLUSIONE, DECADENZA

Le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando devono essere sempre rispettate, pena il rifiuto/revoca del sostegno ai sensi dell'art. 35, punto 1 del Reg. UE n. 640/2014, in particolare in caso di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità del Prestatore di Servizi;
- mancata tenuta e compilazione del "foglio firma";
- mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di pagamento entro il termine di validità della concessione, compresa eventuale proroga autorizzata, ovvero entro il termine di presentazione della domanda di pagamento del progetto di cooperazione, di cui il progetto dimostrativo costituisce la relativa misura di accompagnamento;
- diminuzione del punteggio attribuito al di sotto della soglia minima di ammissibilità prevista (30 punti);
- attuazione di varianti non ammissibili (vedi punto 13).

La mancata presentazione della domanda di sostegno o di pagamento, relativa alla misura di accompagnamento M1.2, che determina il relativo punteggio al progetto di cooperazione, e/o la sua non ammissibilità totale, o la mancata realizzazione dell'attività dimostrativa finanziata, comporta la perdita del punteggio acquisito e il conseguente scorrimento verso il basso nella graduatoria approvata di cui al punto 16. Ciò potrebbe determinare la non finanziabilità/ammissibilità del progetto di cooperazione ad essa collegata qualora il punteggio ricalcolato sia inferiore a quello attribuito al primo dei progetti non finanziati.

Fermo restando l'eventuale sanzione amministrativa prevista dall'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando, dalla sottomisura M01.02 e dal PSR, sarà applicato quanto disposto dall'allegato n. 2 al presente Bando.

Per le fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione, relativamente al rispetto delle norme in materia di Appalti Pubblici si rimanda a quanto stabilito nella DGR n. 715 del 4/09/2017.

17) CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) come specificato nell'allegato n. 3.

18) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando si applicano le disposizioni del PSR di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 33 del 27/10/2015 e successive modifiche e integrazioni, nonché le vigenti e pertinenti norme e disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea e quanto previsto dal documento "*Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agriculture productivity and sustainability*".

Per i **progetti dimostrativi in materia forestale** e di **altri settori limitati alle PMI** (operanti in zona C e D), in quanto assoggettati alla normativa unionale sugli aiuti di stato, si applicano le disposizioni di cui alla Decisione comunitaria n. C (2017) 5462 del 27/7/2017 relativa alla notifica dell'aiuto di stato SA.48444 (2017/N) nonché al documento “*Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014/2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato*”, approvato con DGR n. 605 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.